



## Due esperienze di alto livello per il I circolo didattico di Termoli Credibilità di docenti e scuola, ne parla il preside Guido Gili

L'ANNO scolastico del I circolo di Termoli si è concluso con due esperienze formative di alto livello: una sul *Cooperative learning*, corso tenuto dal professor Filippo Bruni, e l'altra sulla comunicazione e le relazioni umane, a cura del professor Guido Gili, preside della facoltà di Scienze della Formazione Primaria dell'Università degli Studi del Molise. Lo stesso preside ha poi concluso il ciclo dei corsi con un intervento di attualità sulla credibilità dei docenti e della scuola, spiegando che la credibilità dell'insegnante si basa su tre principi fondamentali: la conoscenza (o competenza), i valori e l'affettività.

La competenza si distingue in quella disciplinare - più o meno specialistica - quella didattica, e cioè la capacità di insegnare, quella comunicativa e, infine, quella drammaturgica, «che ha a che fare - spiega il preside Gili - con il pubblico, e cioè alunni e genitori». Se poi un docente «è coinvolto, appassionato» è più facile che sia anche «più credibile». Deve essere «affascinante, aggiornato, serio e impegnato»: un insieme di caratteristiche che compongono il sistema dei valori che un insegnante deve possedere.

Per completare il quadro, il professor Gili ha spiegato il concetto di

affettività: «Il docente deve essere giusto, e la giustizia deve essere distributiva, riguardante cioè il giusto compenso agli alunni, come può essere un giusto voto; c'è una giustizia procedurale - ha continuato il preside - che garantisce a tutti le stesse procedure di esecuzione, e quella relazionale, la più difficile da applicare perché si lascia condizionare dalle simpatie». Spesso, infatti, l'insegnante, senza magari rendersene conto, «apprezza di più gli alunni che corrispondono maggiormente alle sue aspettative». L'alunno, invece, «deve sentirsi amato e considerato».